



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

**Tavolo tecnico per la programmazione didattica  
(ex. art. 29 del D.P.R. 7 maggio 2008 Accordo sindacale per il personale non direttivo e  
non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco)**

\*\*\*\*\*

**Resoconto della seduta del 07 febbraio 2022**

In data 7 febbraio 2022, alle ore 09.30 si è riunito, in videoconferenza su piattaforma *Microsoft Teams*, il Tavolo tecnico per la programmazione didattica (TTPD) per la programmazione didattica per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, istituito con Decreto n. 38 del 19.10.2016 ai sensi dell'art.29 del D.P.R. 7 maggio 2008.

Sono presenti alla riunione:

❖ Rappresentanti dell'Amministrazione

- Il Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ing. Guido PARISI
- Il Direttore Centrale per la Formazione, ing. Gaetano VALLEFUOCO
- Il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata, ing. Gino NOVELLO
- Il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco dell'Umbria, ing. Francesco NOTARO
- Il Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento Tecnologico, ing. Calogero TURTURICI
- Il Dirigente dell'Ufficio per la Pianificazione il Controllo e lo Sviluppo della Formazione, ing. Mauro CACIOLAI
- Il Dirigente dell'Ufficio per il Contrasto al Rischio NBCR e per i Servizi Specializzati, ing. Clara MODESTO
- Il Dirigente dell'Ufficio per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, ing. Davide POZZI
- Il DV ing. Francesca TOGNAZZI della Direzione Centrale per la Formazione (DCF)
- Il DV ing. Valentina NOCENTE dell'Ufficio di Gestione e Coordinamento dell'Emergenza
- Il DV ing. Alessandra BIN della Direzione Centrale per la Formazione (DCF), che redige il presente resoconto
- L'I.I.E. Saverio SORRENTINO dell'Ufficio per i Servizi Informatici
- L'I.I.E. Stefano RICCI dell'Ufficio per i Servizi Informatici

❖ Rappresentanti delle OO.SS.

- FNS CISL VV.F.: Sigg. Roberto BOMBARA, Fabio CABIANCA, Roberto ORLANDI, Fabio MARTELLA, Roberto MALORZO e Francesco GALLUZZO
- CONAPO: Sigg. Gianni CACCIATORE e Romeo BRIZZI
- UIL PA VV.F.: Sigg. Alessandro PINTI, Andrea FIONCHETTI, Domenico LA BARBERA



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- FP CGIL VV.F.: Sigg. Andrea NEVI, Franco ZELINOTTI
- CONFSAL VV.F.: Sig. Domenico DAMIANI
- USB PI VV.F.: Sigg. Paolo CERGNAR, Matteo ANGELETTI.

La seduta è stata convocata con la nota prot. n. DCFORM.3119.31-01-2022 sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Tipologie di corsi di formazione, ivi comprese le rispettive attività formative di mantenimento e *re-training*, che possono essere erogati in toto o in parte mediante la formazione a distanza;
- 2) varie ed eventuali.

Ha inizio la seduta con il saluto del Direttore della DCF, il quale ringrazia i componenti del TTPD per il lavoro svolto l'anno scorso che ha permesso di emanare il decreto dell'Albo dei formatori e le circolari CFBT, USAR-Light e TAS. Nella seduta odierna si parlerà della formazione a distanza uno strumento per eliminare disuguaglianze tra gli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco per una sempre maggiore accessibilità alla formazione.

Quindi, il Direttore della DCF passa la parola al Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ing. Guido Parisi.

- Il Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco: saluta i presenti e ringrazia il TTPD che ha lavorato al progetto della formazione a distanza, uno strumento che va affinato per poter utilizzare al meglio questa modalità di formazione e che, comunque, non sostituirà del tutto quella sul campo che è fondamentale. La formazione deve raggiungere tutto il personale che dovrà essere messo in grado di formarsi anche nel tempo libero. Ringrazia la Direzione Centrale per le Risorse Logistiche che sta supportando il Corpo nazionale con l'acquisto e l'implementazione delle risorse informatiche. Sottolinea la figura del *tutor* quale *assistente didattico* per lo svolgimento dell'attività formativa. Inoltre, è necessario ripensare ai modelli dei formatori e degli istruttori, e auspica un coinvolgimento di tutti i formatori sulle strutture di formazione sul territorio. Il LIF andrebbe rivisto nell'ottica anche dei passaggi di qualifica, va aggiornato con nuovi sistemi informativi perché sia fruibile a tutti. La formazione è il primo DPI dei vigili del fuoco. Ringrazia tutto il gruppo di lavoro per il lavoro svolto. Auspica infine che anche la Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica sia sempre più orientata verso il soccorso tecnico urgente. Augura buon lavoro a tutti.
- Il Direttore della DCF: ringrazia il Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per il suo intervento, che sarà di stimolo per il prosieguo dei lavori del TTPD per il corrente anno. Quindi, lascia la parola all'ing. Novello che è stato il coordinato del Gruppo di lavoro (GdL) istituito per l'elaborare il progetto per la formazione a distanza.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- Ing. NOVELLO: saluta i presenti e introduce l'argomento del lavoro svolto dal GdL nominato con il decreto STAFFCNVVF n. 48 del 15 aprile 2021, che si inserisce in esperienze pregresse della DCF e che a partire da queste è stato sviluppato. Lascia quindi la parola all'ing. Tognazzi.
- Il Direttore della DCF: propone un giro di tavolo per permettere alle OO.SS. di salutare il Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco prima che lasci la seduta.
- FNS CISL VV.F.: saluta i presenti. L'introduzione che hanno fatto sia il Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco che il Direttore della DCF hanno contenuti condivisibili. Lavoreremo dando il nostro pieno contributo alla formazione.
- CONAPO: saluta i presenti. Il CONAPO accoglie con favore l'introduzione di una modalità didattica innovativa come strumento importante nel futuro del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Specificheremo poi dal punto di vista tecnico e didattico quale è la nostra opinione sull'argomento con un uso attento per un corretto utilizzo della FAD.
- UIL PA VV.F.: saluta i presenti e ringrazia per il lavoro proficuo fatto dal TTPD lo scorso anno e condivide il pensiero di utilizzare questa modalità di formazione per aumentare la qualità e la quantità della formazione. Spera che con il PNRR si possano migliorare le attrezzature informatiche e si possano avere pacchetti formativi migliori. Vanno inoltre riviste quelle che sono le quote incentivanti che sono ferme da parecchi anni.
- FP CGIL VV.F.: saluta i presenti. L'argomento trattato oggi è importante. La FAD è un ulteriore strumento per il cCorpo nazionale dei vigili del fuoco, ma non dobbiamo dimenticarci delle problematiche che ci sono all'interno dell'Amministrazione, ad esempio le reti nelle sedi non funzionano pienamente, il LIF/GIF non funziona perfettamente. Partiamo dagli errori fatti in passato per migliorare il presente ed il futuro. Grazie all'emergenza sanitaria abbiamo potuto testare la FAD, ma ci sono delle difficoltà come quelle che sentiamo dai corsisti dei corsi di formazione per i passaggi di qualifica a capo squadra e per gli allievi vigili del fuoco. Speriamo che il PNRR venga utilizzato a dovere a tal fine.
- CONFSAL VV.F.: saluta i presenti. Condivide quanto detto precedentemente dai colleghi che sono intervenuti. Dobbiamo dipanare alcuni problemi che sono quelli della periferia. Dovremmo prima di tutto creare una condizione equa per tutti, non possiamo andare con due velocità sul territorio, ci sono differenze tra le Direzioni ed i Comuni. E' necessario portare le strutture informatiche allo stesso livello e poi possiamo partire con questa modalità di formazione a distanza. La formazione in presenza rimane, comunque, quella ottimale. Probabilmente il Capo del Corpo quando si riferiva al LIF intendeva il GIF.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- Il Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco: l'aggiornamento del LIF/GIF non può essere solamente demandato alla DCF, anche i lavoratori devono preoccuparsi che il proprio profilo venga aggiornato, in modo da arrivare ai concorsi senza problematiche di rilievo. Il lavoratore deve essere il controllore di se stesso.
- Il Direttore della DCF: d'intesa con l'ing. Pozzi e nell'ambito della digitalizzazione dei nostri pacchetti didattici, stiamo mettendo mano alla reingegnerizzazione del GIF, sia per una maggiore fruibilità sia per aumentarne le funzionalità.
- USB PI VV.F.: saluta i presenti. Pensiamo che la DCF abbia bisogno di un po' di rinforzi. Il lavoro da fare è tanto: erogare a tutto il personale operativo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco il CFBT, il SAF Basico e anche l'aggiornamento USAR-Light. La FAD può aiutarci, ma è necessario aumentare lo *staff* della DCF, questa dovrebbe essere una priorità. Molti vigili del fuoco non hanno i corsi basici, quando ipotizziamo di inserire un corso tra quelli basici dobbiamo valutare le conseguenze. Dobbiamo, inoltre, smontare il concetto delle 36 ore, ed inserire il concetto dei crediti formativi, pensare magari a moduli da 8, 16 o 24 ore e considerarli come crediti formativi. La FAD potrebbe essere un ottimo strumento per l'addestramento quotidiano, potremmo pensare a "pillole" che guidano il capo distaccamento a organizzare l'addestramento quotidiano o gli aggiornamenti.
- Il Direttore della DCF: lascia la parola all'ing. NOCENTE in rappresentanza della Direzione Centrale per l'Emergenza il Soccorso tecnico e l'Antincendio Boschivo (DCESTAB).
- Ing. NOCENTE: saluta i presenti. Sposiamo la linea descritta sia dal Capo DEL Corpo nazionale dei vigili del fuoco che dai colleghi delle organizzazioni sindacali. La FAD può dare un impulso positivo alla formazione.
- Ing. TURTURICI della DCRLS: saluta i presenti. La DCRLS ha due progetti: il primo che riguarda la reingegnerizzazione dei processi in uso al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in merito alla quale è uscita una circolare per chiedere un aiuto e per meglio capire quali siano le esigenze delle direzioni centrali, mentre il secondo riguarda l'ammodernamento delle reti, anche se questo progetto non è stato approvato dal PNRR.
- Ing. POZZI della DCRLS: per le reti Lan è stata avviata un'attività consistente con il territorio per che sta coinvolgendo 45 - 50 sedi, che sono i distaccamenti che hanno maggiori criticità. Per quanto riguarda gli applicativi abbiamo invece avviato un'attività per il rinnovamento dell'applicativo GIF per renderla più performante alle necessità riscontrate. Abbiamo già lavorato sulla piattaforma *e-learning*, che permette anche un'interazione tra docente e aula.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- Ing. CACIOLAI della DCF: saluta i presenti. Sono in atto due GdL, uno per la rivisitazione del libretto macchine, per ridefinire il numero ore per l'aggiornamento del LIFM, parte delle quali saranno fatte in autoformazione mentre le altre saranno erogate in presenza; l'altro GdL ha come obiettivo una circolare per la regolamentazione dell'attività formativa degli operatori di sala operativa.
- Il Direttore della DCF: un altro GdL è stato decretato per la stesura della circolare sul NIA. Rispondo prendendo spunto da alcuni interventi fatti dalle OO.SS.: ogni qualvolta che viene varata una circolare ci sono tempi tecnici per portarla a regime. Contiamo di lavorare su due binari, potenziando il numero di istruttori CFBT e parallelamente installando sul territorio alcuni simulatori CFBT, così si lavorerà anche per il settore DOS. Tutte le candidature come centri di formazione DOS e CFBT, saranno accettate. Al termine dei corsi di formazione per i passaggi di qualifica a capo squadra, tutti i neo capi squadra saranno abilitati DOS. Un'altra precisazione: il lavoro che oggi ci accingiamo ad iniziare consiste in una prima fase tecnica che permetterà di individuare i percorsi formativi da effettuare in toto o in parte in FAD, cui seguirà una seconda fase per determinare le modalità con cui si dovrà erogare la FAD.
- Il Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco: ringrazia tutti per gli ulteriori spunti di riflessione che sono stati dati, come quello dei crediti formativi, staccandosi dalle canoniche 36 ore. E' necessario rivedere le dotazioni organiche dei centri di formazione nazionali. Uno dei problemi della formazione a distanza sarà quello delle autostrade informatiche, che pur non autorizzate dal PNRR è comunque necessario potenziare. Concorda sul rivedere l'incentivo per i formatori, per fare quel salto di qualità che come Corpo nazionale dei vigili del fuoco è doveroso fare.
- Il Direttore della DCF: il GIF già prevede che ciascun dipendente possa interrogare la piattaforma e vedere quale è la sua posizione formativa.
- Ing. TOGNAZZI della DCF: saluta i presenti ed espone il lavoro che il GdL ha svolto (Allegato I presente resoconto).

Termina la presentazione del lavoro svolto dal GdL.

- Il Direttore della DCF: prima di iniziare il giro di tavolo con le OO.SS., cede la parola all'ing. Francesco NOTARO.
- Ing. NOTARO: saluta i presenti e ringrazia tutto il GdL che ha lavorato sull'elaborato. In alcuni Comandi, soprattutto i medio-grandi, l'attività di formazione non riesce a raggiungere tutto il personale, nell'ottica però che molti corsi diventeranno percorsi di carriera per il personale, è doveroso sviluppare questa modalità di formazione così da



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

poter erogare più corsi. Chiede al tavolo di focalizzarsi sulla modalità asincrona, che, visti gli impegni sempre più crescenti, permetterebbe a tutti, anche fuori dall'orario di servizio, di continuare a crescere professionalmente. La FAD asincrona dovrebbe essere il nuovo obiettivo che è necessario raggiungere.

- Ing. POZZI: l'ufficio per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione metterà a disposizione tutte le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi che il TTPD riterrà necessario raggiungere.
- CONAPO: vede di buon occhio l'introduzione di ogni tecnologia nuova. Complimenti al GdL per lo sforzo prodotto, ma dobbiamo calare nella realtà del Corpo nazionale dei vigili del fuoco l'idea di adozione della FAD. Torniamo ad evidenziare come i mitizzati 3 centri di formazione non stanno funzionando e stanno aumentando i centri di formazione territoriali. L'ing. NOTARO vorrebbe focalizzarsi sulla modalità asincrona, ma sembra che la sua necessità, più che di formare, sia quella di risolvere i problemi. La modalità asincrona è quella che meno si addice alla formazione dei vigili del fuoco perché mancano i requisiti base. Ci troviamo a fare i conti con l'urgenza e con la fretta. La soluzione al problema non è trovare tempi di formazione velocissimi. Il lavoro presentato è una premessa ad un lavoro molto più ampio perché nel GdL non c'era personale specialista della formazione. La FAD è nata come metodo di formazione che veniva scelto da coloro che dovevano seguire il corso. In questo caso si parla di FAD "forzata". L'interpretazione della conoscenza non dipende più dal docente che in questo caso funge da coordinatore e non più da docente. La FAD deve essere tarata sulla persona. Infatti, il discente deve avere caratteristiche psicologiche dalle quali non è possibile prescindere, anche per la disomogeneità del gruppo discenti. Si è parlato di esperienze pregresse della formazione FAD asincrona, ma questo tipo di formazione è stata valutata? Manca nel lavoro l'aspetto psicologico delle persone, è fondamentale partire da questo. Nella FAD sono insite tante cose ad esempio l'identità on-line della persona. La lezione in presenza per gli allievi vigili del fuoco è fondamentale per costruire la professionalità dei futuri vigili del fuoco. Abbiamo parlato anche di *mentoring* che generalmente ha un rapporto 1:1 e non certo 1:30, altrimenti si parla di *tutor* di classe. Il lavoro a casa cosa vuol dire? E' necessario contrattualizzare questo aspetto, il discente deve essere in straordinario o in *smart working*, ma non è questo il tavolo giusto per una discussione di questo tipo. È necessario inserire delle professionalità diverse per un lavoro di questo genere. La FAD è stata molto sperimentata, ma molte delle aspettative riposte nella FAD sono state deluse e questo dato parla da solo.
- Il Direttore della DCF: il lavoro del GdL non costituisce alcuna bozza di circolare, ma è solo un lavoro introduttivo all'argomento. Uscirà un decreto che disciplinerà le scuole, i centri di formazione ed i poli didattici sul territorio. Definiremo al termine della giornata una *road map* per l'attuazione del progetto della FAD.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- CONAPO: una fase molto importante dovrà essere la realizzazione dei corsi di formazione nelle due modalità e poi stabilire la differenza degli obiettivi che si sarebbero dovuti raggiungere.
- FNS CISL VV.F.: oggi parliamo di FAD, ma ci sono altre priorità: c'è la necessità di progettare circolari inerenti ad esempio le patenti nautiche e i formatori aeroportuali. Nel GdL c'era anche la componente degli psicologi? Nell'ambito della FAD che abbiamo finora sperimentato quali reazioni hanno avuto i formatori e i discenti? Rispondere a questa domanda è di fondamentale importanza per comprendere meglio questa modalità di formazione. Apprezziamo il lavoro svolto, ma va aggiornata l'attività di formazione così come ha espresso l'ing. TOGNAZZI durante la presentazione, come ad esempio la reingegnerizzazione del GIF, le difficoltà del *webinar* nel tracciamento. Abbiamo qualche perplessità sulla diluizione della durata del corso in FAD. All'interno dei corsi riportati nell'elaborato è necessario rielaborare tutto il materiale didattico. Nella FAD c'è una limitata interazione tra docente e discente e tra i discenti stessi e risulta limitata la possibilità di conoscenza, il discente non può gestire il proprio apprendimento perché questo è gestito dalla piattaforma. Quindi l'apprendimento non è più considerato una pratica sociale; siamo propensi alla FAD ma non è possibile abbandonare la modalità in presenza. Un'ulteriore problema si ha per gli strumenti e, quindi, l'Amministrazione dovrà fornire gli strumenti idonei per usufruire della formazione a distanza (scheda dati, *tablet* ed altro). Nello sviluppo dei corsi di formazione non troviamo quelli del settore specialistico. Per i mantenimenti il sistema di apprendimento si ritiene invece idoneo, come è stato per il mantenimento DOS. Vorremmo, al di là della situazione pandemica, che la formazione dei corsi di formazione di primo ingresso venga svolta comunque in presenza.
- Il Direttore della DCF: il GdL ha comunque stabilito che c'è la necessità di rivedere tutto il materiale didattico anche con il coinvolgimento di personale specializzato sull'argomento come ad esempio gli psicologi ed esperti nelle metodologie didattiche con la FAD.
- UIL PA VV.F.: ringraziamo l'ing. TOGNAZZI per la presentazione ed il GdL per il lavoro svolto. Laddove possibile è necessario fare formazione in FAD. L'ing. NOTARO ha messo in evidenza la carenza della formazione nei grandi comandi, che soffrono di questo problema. Sottolineiamo però l'importanza dell'obiettivo didattico, il primo elemento importante è la separazione fisica tra docente e discente e da qui discendono tutti gli altri problemi. Altro problema è il supporto informatico. La sperimentazione fatta ha evidenziato delle criticità ma anche aspetti positivi. La diluizione di un corso su un periodo più lungo, rispetto alla durata standard, aumenta i tempi utili per l'apprendimento. Non si può fare, in questa giornata, un'analisi profonda ma siamo d'accordo con l'impostazione del lavoro, siamo, però, convinti che, per poter utilizzare al meglio questa modalità di formazione a distanza, dobbiamo



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

affrontare le problematiche relative al discente e al docente. E' necessario, comunque, regolamentare la FAD nel tempo libero del discente.

- Il Direttore della DCF: potremmo dotare ogni dipendente di sistemi informatici come fossero DPI, mi confronterò con la DCRLS competente.
- FP CGIL VV.F.: la FAD è uno strumento importante ma a questo c'è da fare attenzione. Va bene rimodulare l'attività formativa delle 36 ore. Bene i crediti formativi ma l'attività formativa non deve essere sostituita dai seminari. E' fondamentale però la programmazione didattica. Ci sono ancora molte priorità prima di discutere dell'argomento di oggi: il soccorso acquatico, il settore aeroportuale, le patenti nautiche, i formatori professionali. Serve un chiarimento riguardo gli specialisti, in merito alla tipologia di attività formativa che possono fare. Ribadiamo che non si parla mai di formazione per il ruolo tecnico amministrativo, ma questo ruolo fa parte della nostra Amministrazione ed è fondamentale per il lavoro del corpo. Chiediamo se è stata fatta una valutazione della FAD che è stata erogata nei corsi di formazione per gli allievi vigili del fuoco negli ultimi anni a causa della pandemia. Nel GdL avrebbe dovuto esserci anche un docente di metodologie didattiche. Nella FAD ci perdiamo la presenza e la competenza costante tra le persone. Non entriamo nello specifico dell'elaborato, ma per fare formazione da casa, nel tempo libero non è possibile, e nel caso si dovrebbe regolamentare. Ci farebbe piacere partire con la sperimentazione di qualche modulo. E' necessario fare chiarezza sulle figure del mentore e del *tutor*. Importante è definire anche le modalità d'esame e quelle di recupero. Importante è, in ultimo, definire anche il rapporto docenti/discenti. Il problema principale è la mancanza di personale.
- CONFSAL VV.F.: sono già state elencate molte problematiche. La FAD dovrebbe essere un'integrazione o un supporto alla formazione ma non deve sostituirla e dobbiamo decidere in quali corsi utilizzarla. Poi c'è il problema dei supporti informatici. Condividiamo appieno la necessità di utilizzare la FAD, ma è necessario risolvere tutta una serie di problemi che non permettono di utilizzare questa modalità di formazione in modo equivalente a quella in presenza. Il mantenimento DOS ha avuto un buon risultato. Non si può togliere al personale il suo tempo libero per accelerare la formazione. Dobbiamo fare formazione e non produrre numeri.
- Il Direttore della DCF: dobbiamo svincolarci dalle 36 ore canoniche e supererei il termine seminario ma parlerei di istruzione professionale, come abbiamo fatto con la circolare per il sistema formativo nel settore USAR-Light.
- USB PI VV.F.: la riunione introduttiva dovrà essere implementata con quanto prospettato dal Direttore della DCF per gli incontri successivi. Per lo stato di agitazione dell'USB a Roma è stato richiesto all'allora Comandante Ing. NOTARO di svolgere la formazione





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

TAS in FAD. La FAD va modulata con il doppio binario: FAD e formazione tradizionale (sia l'una che l'altra). Svincolarsi dalle 36 ore passando ai "crediti formativi" è fondamentale. E' difficile passare molto tempo a video, quindi si condivide di diluire la didattica. E' importante regolamentare tutto anche dal punto di vista amministrativo. L'attività di formazione deve essere regolamentata, ed il tempo libero dei lavoratori è fondamentale, deve rimanere libero. Per i corsi in FAD è necessario definire la platea dei discenti (per ogni tipo di corso) ed anche il rapporto tra discenti e docenti. Sarebbe utile, come avviene per i corsi del catalogo ISA, definire un "POF" (Piano dell'Offerta Formativa), annuale per ciascun Comando, al quale poter aderire. La FAD non deve invece prevedersi nei corsi di formazione di primo ingresso per gli allievi vigili del fuoco.

- USB PI VV.F.: la FAD può essere pensata per i corsi di formazione di Polizia Giudiziaria, di Prevenzione Incendi (anche per i relativi aggiornamenti) oppure per il percorso per il personale neo capo reparto che accede alla nuova qualifica da capo squadra per passaggio a ruolo aperto. I neo capo reparto potrebbero avere una formazione in FAD per acquisire le nuove competenze utili per la gestione del turno, della sede di servizio, per nuove POS, per la formazione sull'ICS. I capo reparti, infatti, si trovano a svolgere una nuova attività, anche se il ruolo di appartenenza è lo stesso. Un altro ambito di applicazione potrebbe essere per i corsi di formazione per la gestione degli interventi per incidenti stradali dei quali si hanno i contenuti, dello specifico manuale, ma ancora non si è parlato di corsi di formazione su questo argomento; analogo discorso può farsi per le nuove tecniche di intervento.
- Il Direttore della DCF: tranne che per la fase iniziale 2020 (per i problemi di prima gestione dell'emergenza sanitaria), la FAD nel corso di formazione per gli allievi vigili del fuoco è stata adottata solo per le prime 3/4 settimane iniziali dei corsi per garantire il piano assunzionale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Per l'argomento incidenti stradali non si parlerà di un vero corso. Chiederà all'ing. GULLI', che ha partecipata ai lavori per redazione del manuale, di preparare dei supporti didattici multimediali. E' importante tracciare una linea di demarcazione tra soccorso tecnico urgente (addestramento, esercitazione, procedure d'intervento) e formazione (corsi di formazione ed istruzione professionale).
- USB PI VV.F.: chiede conferma che agli allievi vigili del fuoco si eroghi il corso di formazione SAF Basico.
- Il Direttore della DCF: è confermato che a partire dagli allievi vigili del fuoco del 91° corso di formazione è stato erogato il SAF Basico.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- Ing. CACIOLAI della DCF: conferma e si riserva di verificare, a riguardo, situazioni particolari, per qualche difficoltà che c'è stata sul territorio che al momento non è stata segnalata.
- Il Direttore della DCF: ribadisce la determinazione nel portare avanti per il corso di formazione degli allievi vigili del fuoco i moduli TAS1, Polizia Giudiziaria, TPSS e SAF Basico, ma quest'ultimo senza che sia di impedimento per l'idoneità. La riunione di oggi sulla formazione in FAD non deve condurre alla definizione di una circolare, ma è stato solo esposto al TTPD il lavoro del GdL che è stato di orientamento per i successivi lavori dello stesso sul tema.

Quindi, al termine del giro di tavolo delle OO.SS. presenti, il Direttore della DCF illustra, la *Road map* che prevede due fasi distinte, a loro volta articolate in due sub fasi (A e B),

Fase 1 – Sub A): individuazione dei prototipi di corsi di formazione tipo A, B, C e D, ivi compresi i prototipi per i mantenimenti e *re-training* e definizione dell'articolazione FAD. Il lavoro sarà svolto da appositi Gruppi di lavoro che saranno integrati e coadiuvati da esperti di settore, psicologi ed esperti di metodologie didattiche per la FAD. Tale attività dovrà concludersi entro il primo semestre del corrente anno;

Fase 1 – Sub B): presentati i prototipi al TTPD, lo stesso TTPD definirà il catalogo dei corsi, nonché dei mantenimenti e *re-training*, da erogare con le varie tipologie A, B, C e D;

Fase 2 – Sub A): individuazione dei gruppi di lavoro (integrati con esperti di settore, psicologi ed esperti di metodologie didattiche per la FAD), per l'aggiornamento del materiale didattico per i vari corsi di formazione del catalogo, così come definito nella Fase 1 – Sub B), in ordine di priorità. Tale attività si protrarrà anche per l'anno 2023,

Fase 2 – Sub B): istituzione del gruppo di lavoro per la definizione della circolare attuativa che regolamenti la didattica in FAD in senso lato, che sarà poi oggetto di confronto con da parte dei vertici del Dipartimento con le segreterie nazionali delle OO.SS. di categoria. Tale attività sarà avviata alla fine del primo semestre del corrente anno, anche per tenere conto delle novità introdotte in tema di FAD dal nuovo contratto di lavoro in fase di discussione.

Per l'attuazione della *Road map* la DCF ed il TTPD saranno impegnati almeno per tutto l'anno 2022 e 2023.

- Ing. NOVELLO: il lavoro sarà molto, ma se ci crediamo si arriverà a conclusione con tutti i percorsi che saranno individuati.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- Ing. NOTARO: il lavoro è completamente nuovo. Ringrazia per tutte le osservazioni fatte le diverse OO.SS. che costituiscono accrescimento dei contenuti del lavoro. Si condivide la *road map*, sicuramente la rivisitazione dei pacchetti didattici porterà via molto tempo perché cambia completamente la forma di erogazione.
- Ing. TURTURICI: conferma la massima disponibilità nella collaborazione con la DCF.
- Ing. POZZI: conferma la disponibilità per aggiornare e implementare tutti gli applicativi interessati nel percorso di cambiamento.
- Ing. CACIOLAI: è a disposizione, come sempre. Ribadisce che i GdL saranno coadiuvati da “esperti” nel settore.
- Il Direttore della DCF: oltre ad organismi esterni come i psicologi potremmo fare una ricerca di mercato su ditte esterne per i primi prototipi di formazione a distanza.
- Ing. NOCENTE: è fondamentale il supporto delle professionalità esperte esterne. Esprime la massima collaborazione da parte della DCESTAB.
- FNS CISL VV.F.: esprime ringraziamenti per il lavoro svolto dal GdL, e rappresenta la massima collaborazione da parte della CISL per l’attuazione della proposta della *Road map*.
- CONAPO: sono prontissimi a percorrere la strada proposta, partendo dal lavoro di oggi e a collaborare nella realizzazione della *Road map*.
- UIL PA VV.F.: il progetto, anche in considerazione dell’emergenza, ha la migliore approvazione. Si può cominciare con la sperimentazione di alcuni corsi indirizzati anche al ruolo tecnico-professionale.
- FP CGIL VV.F.: attendono i lavori che farà pervenire la DCF. La FAD è uno strumento da non poter perdere quindi collaborerà allo sviluppo della proposta. Per Fa fase 1 della *Road map* sarà anche necessaria la partecipazione degli esperti di settore. Si condivide anche l’aiuto di esperienze esterne per affrontare i lavori.
- CONFSAL VV.F.: tutto l’argomento in genere è positivo, con tutte le modifiche indicate al tavolo tecnico, con tutti i supporti necessari.
- USB PI VV.F.: condivide la *Road map*. L’opportunità del ricorso alla FAD non deve essere perso. Il supporto delle professionalità mancanti esterne si rende necessario. Si è disponibili ad offrire tutto il contributo necessario.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- Il Direttore della DCF: E' una sfida ambiziosa da cui non ci sottrae. Ribadisce che entro l'anno tutta la *road map* sia stata avviata, completando nel primo semestre la Fase 1 della *Road map* stessa. Inoltre ci sarà anche il nuovo contratto di lavoro, dove è stata inserita la proposta della FAD su cui poter fare riferimento. Avvia quindi il giro di tavolo per dare spazio alle varie ed eventuali.
- FNS CISL VV.F.: sono state emanate note che riguardano aeroporti (ex. decreto 139/2014 – Ispettori per visite negli aeroporti). L'attività di istruzione potrebbe essere rivolta a tutti gli operatori che operano nelle sedi aeroportuali (avvalendosi del supporto degli istruttori aeroportuali).
- Il Direttore della DCF: la necessità della formazione nel settore aeroportuale discende da una nota a firma del Capo del Corpo emessa dalla DCESTAB.
- Ing. CACIOLAI della DCF: alcune attività formative sono state avviate e riguardano il personale che effettuerà il controllo e le verifiche all'interno delle sedi aeroportuali (non è di esclusività dei tecnici VF anche se è opportuno che lo facciano loro). La DCESTAB sta operando in questo senso, ma se dovessimo fare qualcosa di più dettagliato in merito chiede alla CISL di far avere maggiori elementi.
- CONAPO: le graduatorie del corso a capo squadra sono uscite con due sistemi di riferimento (una in centesimi e una in trentesimi).
- Il Direttore della DCF: non è la DCF ma e' la commissione d'esame che ne ha competenza.
- CONAPO: secondo punto all'OdG era la TAS.
- Direttore della DCF: è stato un refuso.
- CONAPO: per il settore TAS c'è necessità che in DCF ci sia un funzionario addetto e che si segua con attenzione e con prontezza il settore che più di altri è soggetto a modifiche e innovazioni dettate dall'innovazione tecnologica.
- UIL PA VV.F.: condivide le stesse richieste sull'argomento della TAS e sull'avanzamento della formazione TAS2. Per il CFBT stanno chiedendo se risulta che stanno facendo qualcosa a Bergamo? Inoltre chiede notizie sullo stato della circolare NIA, e sul settore del CFBT in generale.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- Il Direttore della DCF: la formazione per la TAS2 va fatta sul territorio. Sarà quindi cura di ogni Direttore regionale in base alle necessità e alle esigenze dare indicazione sulle attività da attuare.
- Ing. CACIOLAI della DCF: la richiesta di formazione della DCESTAB per l'operatività prevista dalla circolare EM 01/2020 prevedeva 315 unità TAS 2 da formare nel 2021. Nel 2021, sono state formate il 47% delle unità richieste (148).
- Il Direttore della DCF: è stato attivato un GdL per la proposta della bozza di circolare e del pacchetto didattico del settore NIA. Per il CFBT, dopo essere state definite le candidature delle Direzioni regionali avvieremo le gare per realizzazione e acquisizione dei simulatori CFBT con finanziamenti e attività (forniture) pluriennali (non ci sono problemi di spesa). Stessa cosa per il settore DOS. Per l'*outdoor training* (ODT) dopo una riunione con il Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco si regolarizzerà la situazione del personale che collabora al settore con il DCS Luigi DE LUCA. Per le 40 ore di straordinario per formazione è pronta la bozza di modifica della nota prot. n. 19160 del 24/06/2011 a firma del Capo Dipartimento, con la proposta di modifica del punto 1) con cui si passa da 24 a 30 ore di straordinario che dovrà firmare il Capo Dipartimento. Si auspica che sia firmata prima della fine del mese.
- CONAPO: il numero di TAS2 per la circolare 6 doveva essere di 600 unità (con la circolare EM 01/2020 si è previsto raddoppio, quindi 1200).
- Il Direttore della DCF: il *target* della richiesta per l'operatività ex circolare EM 01/2020 era il minimo. Quello che può fare la DCF è formare altri istruttori, poi devono essere le Direzioni regionali a programmare ed attuare i corsi di formazione.
- CONAPO: rettifica la richiesta fatta in merito alle graduatorie si parlava di istruttori professionali e non di capo squadra.
- Il Direttore della DCF: si provvederà alle verifiche del caso.
- FP CGIL VV.F.: nella nota di chiarimento per gli affiancamenti degli istruttori in senso generale è rimasta compresa questa possibilità solo per l'estensione ai puntellamenti degli istruttori professionali.
- Ing. CACIOLAI della DCF: nella nota di chiarimento si sono tolti gli affiancamenti per tutte le discipline per cui ci sono i corsi di formazione per formatori. E' rimasta la richiesta di affiancamento solo per i puntellamenti perché non c'è un percorso specifico per diventare formatore di puntellamenti e quindi è con l'affiancamento che si acquisiscono le competenze necessarie per la formazione nel settore.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- FP CGIL VV.F.: serve un analogo chiarimento per gli specialisti.
- Il Direttore della DCF: per non disperdere la professionalità, dove ci sono carenze, i formatori specialisti possono farlo in ambito locale, fatte salve le prioritarie esigenze di servizio, con autorizzazione dei Direttori Regionali. Per gli specialisti, inoltre, diremo quali sono, in qualità di discente quei corsi che sono per il personale operativo e che il personale specialista può frequentare per la propria sicurezza ed autoprotezione nell'impiego di specialità.
- FP CGIL VV.F.: si è sollevata la problematica perché nel corso ATP (ricognizione formatori) si è indicato il personale già formatore al pari dello specialista. Analoga necessità di revisione è richiesta per tutte le precedenti circolari dove non sono presenti graduazioni per definire una graduatoria (solo con requisiti preferenziali, es. minore età). Ci sono ancora VF dell'87° corso che ancora non hanno svolto i corsi di auto protezione, a volte anche quelli base. In alcuni Comandi non sono inviate le richieste di istruttori aspiranti alla partecipazione da istruttori alle attività formative a livello centrale. Nel caso potrebbero essere inviate con diniego.
- Il Direttore della DCF: questo è un problema! Anche per questo si ritiene indispensabile dover modificare il decreto dell'albo dei formatori prevedendo la sospensione per chi non dedica almeno 2 settimane nei corsi a livello centrale.
- FP CGIL VV.F.: chiede se è stata considerata l'informazione nei corsi di formazione per gli allievi vigili del fuoco sulla igienizzazione dei DPI., quando era stato preso l'impegno del Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a riguardo.
- Il Direttore della DCF: chiede in quale occasione.
- FNS CISL VV.F.: Nell'ultimo incontro bilaterale dell'osservatorio sulla sicurezza in data 21 dicembre 2021.
- Il Direttore della DCF: la DCF non è stata investita di questa indicazione e inoltre, da ex Comandante di Napoli ove mi sono occupata del problema della terra dei fuochi, è necessario avere una circolare sulla disciplina della igienizzazione per operare con delle direttive specifiche.
- FP CGIL VV.F.: tutti gli specialisti elicotteristi sono stati inviati a visita medica ma sembrerebbe che la selezione si fermi senza inviare tutti a formazione.
- Il Direttore della DCF: per gli specialisti chiederà informazioni all'ing. CENTURIONI.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- CONFSAL VV.F.: USAR-MEDIUM, per le necessità della circolare EM 01/2020, l'USAR-LIGHT, che è prerequisite, non è stato dato a tutti, quindi così si escluderà il personale più "anziano".
- Direttore della DCF: si procederà alla formazione per l'estensione agli istruttori professionali per la formazione all'USAR-L per poi impiegarlo sul territorio per queste necessità e richieste.
- CONFSAL VV.F.: necessità del re-training per il movimento terra per il personale autista.
- Il Direttore della DCF: per questo faremo un'ulteriore nota per le Direzioni regionali.
- USB PI VV.F.: segnala l'urgenza di istruttori TAS. La circolare dell'ATP è da rivedere (è del 2006) soprattutto ora che gli allievi vigili del fuoco escono dal corso formazione di primo ingresso con il livello del saper nuotare. Per gli istruttori fluviali si era fatta una richiesta per la quale si attende riscontro. In merito al riferimento all'igiene, l'igiene post incendio è un'altra cosa non igienizzazione dei DPI. Non ci dobbiamo portare a casa lo "sporco" del lavoro. E' stato acquistato anche un container completo dalla DCESTAB.
- Il Direttore della DCF: questa è tutt'altra cosa, quindi ci attrezzeremo per fare con i moduli ad *hoc*) ad erogare un modulo formativo pratico la procedura di decontaminazione in loco post intervento per incendio.
- USB PI VV.F.: chiede informazioni sugli istruttori NBCR.
- Il Direttore della DCF: la circolare NBCR è da rivedere perché il percorso per istruttori NBCR è abbastanza farraginoso e con un impegno importante. Nei prossimi giorni invierà il resoconto della riunione e, successivamente, fornirà l'elenco dei corsi di formazione e delle attività di mantenimento e re-training su cui iniziare con la realizzazione dei prototipi. In occasione della prossima seduta del TTPD sarà all'ordine del giorno la nuova circolare per il sistema formativo delle patenti nautiche che sarà mandata in visione in allegato alla nota di convocazione.

La seduta termina alle ore 15.15.

IL DIRETTORE CENTRALE  
(VALLEFUOCO)